

Il trasporto merci nell'era Covid-19

Intervista a Franco Beretta, membro del Comitato Direttivo Assifer



ASSIFER
Associazione Industrie Ferroviarie
Federazione ANIE - Confindustria

Viale Vincenzo Lancetti, 43
20158 Milano
Tel. 02.3264303 / 249
E-mail assifer@anie.it
www.assifer.anie.it - www.anie.it

Ufficio stampa ANIE

Se da un lato il trasporto merci su ferro è diventato negli ultimi anni un argomento molto interessante e dibattuto, sul quale le più grandi aziende stanno continuando a investire, dall'altro, in epoca di Coronavirus, abbiamo vissuto un cambiamento repentino e totale che ha toccato ogni ambito della nostra vita. Ci siamo domandati quindi se e in che modo la pandemia abbia coinvolto anche il settore del trasporto su rotaia e quali siano state le conseguenze. Abbiamo voluto approfondire il tema con Franco Beretta, membro del Comitato Direttivo Assifer, l'Associazione delle Industrie Ferroviarie che rappresenta le aziende operanti in Italia nel settore del trasporto ferroviario e del trasporto pubblico urbano elettrificato.

Il trasporto merci su rotaia è un tema di interesse collettivo che anima da anni le più importanti tavole rotonde. Esiste secondo lei una "ricetta" per renderlo ancora più "attraente" trasformandolo magari nel mezzo favorito per i trasporti?

Come ogni ricetta è composta da diversi ingredienti che danno un risultato eccellente solo se ben amalgamati tra loro, anche nell'ambito del trasporto merci, per aumentare l'efficienza del settore, credo sia importante pensare a un piano nazionale, integrato a livello

internazionale, che coinvolga in modo omogeneo tutti gli attori. Mi riferisco a un progetto organico, che spazi dalla localizzazione strategica degli Hub lungo i flussi delle merci, serviti con adeguate vie di accesso, all'aggiornamento dell'infrastruttura ferroviaria, inclusa l'erogazione di investimenti a supporto dell'adeguamento dei sistemi di segnalamento ERTMS di ultima generazione a bordo delle flotte rotabili circolanti in Italia, continuando a sfruttare al meglio i fondi europei per i corridoi TEN/T e permettere il trasporto di treni più lunghi, con l'ampliamento reti a sagoma P/C80, senza dimenticare la necessità di una maggior integrazione con il trasporto su gomma per presa e/o distribuzione capillare entro 100-300 km. Queste misure aiuterebbero a sfruttare al meglio la posizione geografica e morfologica del nostro Paese, permettendoci di diventare una piattaforma logistica in grado di attirare nei nostri porti, da sud a nord, in maniera ancora più forte, l'arrivo delle merci dall'est, aumentando di fatto la nostra possibile competitività rispetto ai porti del nord Europa. Questo porterebbe ovviamente anche un enorme beneficio per il nostro Paese sia a livello di introiti che di occupazione.

Quali sono i principali vantaggi del trasporto merci?

L'attenzione all'ambiente e la riduzione

dell'inquinamento sono elementi chiave nei progetti di sviluppo Paese, in chiave sia nazionale che internazionale in questo ambito sicuramente il trasporto merci gioca un ruolo fondamentale, in quanto risulta essere il mezzo che su medie-lunghe distanze produce il minor impatto ambientale, riducendo drasticamente le emissioni di CO2 rispetto ad altre tipologie di mezzi di trasporto. Inoltre, sempre parlando di vantaggi, entrano in gioco altre tematiche altrettanto importanti, quali la portata di carico, i tempi di transito più veloci e la decongestione del traffico stradale. Sia le aziende italiane che quelle europee stanno continuando a investire in questo settore, spingendo non solo sul tema dell'efficienza energetica ma anche sulla digitalizzazione, in modo da rendere i servizi ancora più veloci ed efficienti, anche in vista del primo traguardo 2030, in cui l'Unione Europea si aspetta, su percorrenze superiori a 300 km, il trasferimento del 30% del trasporto merci su strada verso altri mezzi, rotaia o mare. Nel 2050 questa percentuale dovrebbe passare al 50% grazie a corridoi merci sempre più dinamici ed ecologici. C'è ancora del lavoro da fare ma i segnali che arrivano dal mercato indicano la volontà di arrivare alla meta per tempo e con tutte le carte in regola.

Quali sono state secondo lei le conseguenze della pandemia in questo settore?

L'emergenza Coronavirus ha rivoluzionato completamente le nostre abitudini e il nostro modo di agire, ma ci ha anche imposto di pensare velocemente a soluzioni alternative e rivalutare in chiave ancora più efficiente le possibilità che già possediamo. L'epidemia ha investito tutti in modo violento e il settore dei trasporti non ne è stato esonerato, anzi, si è trovato improvvisamente a dover affrontare gravissime difficoltà per poter proseguire non solo le proprie attività quotidiane, ma anche per fare fronte all'emergenza sanitaria che richiedeva urgentemente una risposta da parte della logistica per la consegna dei materiali di primo soccorso. Come sappiamo le misure adottate, sia in Italia che all'estero, per contrastare la diffusione del virus hanno coinvolto in maniera forte tutto il mondo dei trasporti che ne ha subito decisamente le conseguenze; in questo panorama di crisi globale il trasporto ferroviario delle merci ha certamente rivelato la sua peculiarità e il suo grande potenziale in termini di movimento materiale e logistica, rivelandosi forse come una delle soluzioni migliori e più sicure per contenere l'epidemia e provare a sostenere la nostra economia in questo momento di profonda crisi.

Come cambierà quindi il trasporto merci a seguito del Coronavirus?

Come dicevo poco fa, la situazione straordinaria che stiamo vivendo deve essere considerata anche come il momento concreto per dare una forte accelerazione nello sviluppo e nell'incrementare l'utilizzo di tutti quei processi riconducibili al concetto di "Industria 4.0", che possono rendere il trasporto su rotaia ancora più produttivo e puntuale. La digitalizzazione, l'efficientamento energetico, l'uso di materiali riciclabili, l'automazione della gestione delle flotte, sono solo alcuni dei tanti progetti che sono in fase di continuo sviluppo e che saranno la chiave per rendere le infrastrutture ancora più efficienti e aumentare l'offerta tramite un servizio ancora più funzionale. ■■



1. Da Franco Beretta (nella foto) arriva un approfondimento sul ruolo, nonché sui benefici, del trasporto merci su rotaia anche e soprattutto in tempo di pandemia